

LA NOTA

Ausl, preoccupazione per i tecnici della prevenzione

Esprimiamo profonda preoccupazione riguardo alla recente riorganizzazione delle attività dei 'tecnici della prevenzione' dell'Ausl Romagna. Tale riorganizzazione impatta gravemente sul personale di questo settore cruciale per la comunità. I tecnici della prevenzione svolgono un ruolo fondamentale nella tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, nonché nella salvaguardia della salute pubblica. Si occupano di una vasta gamma di compiti, dalla medicina del lavoro, grazie all'attività di prevenzione dei rischi negli ambienti e nei luoghi di lavoro, alla vigilanza e controllo in materia di igiene degli alimenti ed igiene e sanità pubblica; dal controllo delle attività di ristorazione alle ispezioni igienico-sanitarie in strutture ricettive, istituti scolastici, piscine e case di riposo; effettuano vigilanza e verifiche su impianti industriali e attrezzature e sono impegnati nel controllo di funghi e acqua potabile, nei luoghi per la conservazione, lavorazione e vendita degli alimenti di origine animale. Ausl Romagna ha proceduto a una riorganizzazione che minaccia di compromettere la professionalità dei lavoratori, accorpando discipline specialistiche tra loro e sovraccaricando i professionisti con mansioni al di fuori della loro competenza. Non si tiene più conto ad esempio dei distretti, contrariamente al principio di appropriatezza e prossimità; ciò potrebbe compromettere specializzazione e adeguata conoscenza delle peculiarità locali da parte dei tecnici.

Auspichiamo un dialogo aperto e costruttivo con l'Ausl, finalizzato a trovare soluzioni che rispettino esigenze e competenze dei lavoratori. Tuttavia al momento non sono emerse condizioni che consentano di raggiungere un equilibrio soddisfacente tra le parti, il tutto in un clima di forte tensione. La salvaguardia della salute e della sicurezza non possono essere compromesse da decisioni aziendali che sembrano ignorare le necessità e le competenze dei lavoratori e votate solo al risparmio dei costi. La Cisl Fp Romagna continuerà a monitorare attentamente la situazione, riservandosi di attivare ogni supporto.

Mario Giovanni Cozza
segretario generale
Cisl Fp Romagna

NOI FORLIVESI



risponde
ETTORE MORINI

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a **il Resto del Carlino**
via G. Regnoli, 88 - 47121 Forlì
Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217
@ E-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net

Sanità pubblica, anche a Forlì c'è bisogno del Cau

Non sono un criticone né uno scontento della sanità, però dopo che ho letto la lettera in cui avete dato risposta sul Morgagni-Pierantoni, ho deciso di scrivere subito perché proprio qualche settimana fa un mio parente è stato al Pronto soccorso per una decina di ore e anni prima accompagnando la stessa persona era già successo. Vedo poi che altre volte c'è chi si lamenta di attese anche molto più lunghe. Di fronte a cose simili, anche se accadesse solo a una limitata minoranza di persone, non penso che si possa comunque parlare di eccellenza del nostro ospedale o del nostro sistema sanitario in generale.

Gino Ravaioli

Prima di tutto, caro Gino, l'andamento del Pronto soccorso non è ovviamente l'unica 'voce', seppur importante, per giudicare l'efficienza della sanità locale; secondo, il problema del Pronto soccorso è diffuso, non peculiare della nostra realtà (ok, mal comune mezzo gaudio non rasserena né funziona, ma è per onor di verità); terzo, non sempre per fortuna capita di dover aspettare così tanto anche per lesioni non gravi; quarto, il personale del Pronto soccorso, spesso apprezzato anche da chi ci scrive per lamentarsi di queste lunghe attese, penso che sarebbe il più contento di tutti se fosse messo in grado di lavorare con meno assillo. Ad ogni modo, è vero, si può chiedere e si deve avere di meglio. E qui si innesta il discorso delle Case della Comunità e, soprattutto, del nuovissimo istituto del Cau. Anche a Forlì, proprio per rendere più adeguato il servizio al Pronto soccorso, serve quanto prima l'apertura di uno di questi Centri di Assistenza Urgenza. Nelle città grandi, a quanto pare, stanno funzionando nel far diminuire gli accessi al Ps, quindi si faccia quanto prima anche da noi. Fra l'altro ci stanno lavorando e, come abbiamo già scritto, per realizzarlo vicino all'ospedale (oltre che in tempi più ristretti) sarà aperto proprio nella sua area e non nella futura Casa della Comunità dei Portici. Casa della Comunità, a proposito, di cui finalmente sta per aprire il cantiere (almeno speriamo) dopo l'affidamento dei lavori.

Lettere alla psicoterapeuta

Politicamente corretto? No, fare i conti con la storia

Gentile dottoressa, da molto tempo seguo i suoi articoli e non ho potuto fare a meno di notare che più di una volta ha denigrato il politicamente corretto. Personalmente ritengo invece che mettere un freno ai pregiudizi, alle discriminazioni e al bullismo sia una conquista di civiltà. Sancire che determinate parole o descrizioni sono offensive ritengo che elimini possibili situazioni di conflitto. Mi dispiace che lei non sia d'accordo con me.

Giuseppe P.

Simonetta Giunchi*



Eliminare il pregiudizio e la discriminazione non è solo una conquista sociale, è un dovere e una grande prova di civiltà. Mistificare la storia e la biologia è un'altra cosa. I pregiudizi si combattono con la conoscenza e non cancellando i libri. I nazisti bruciavano i libri, l'inquisizione li vietava; chiunque cancelli la storia e le storie, per questo sillogismo, a mio avviso è un nazista mascherato da progressista.

Io sono psicoanalista e so per certo che i ricordi, specie quelli dolorosi, vanno elaborati e non rimossi. La rimozione è alla base di molte patologie che vedo nel mio studio. Una società si comporta allo stesso modo. La sua memoria è la storia. La storia va analizzata e contestualizzata. Su Disney Channel mi dicono che sta avendo un grande successo una serie televisiva basata su un romanzo di James Clavell, intitolata 'Shogun', ambientato nel medioevo giapponese. Fanatici del politicamente corretto si sono lamentati che in questa serie non sono presenti attori di colore. Nel 1.600 in Giappone la storia ci racconta che era presente un solo uomo di colore. Venne chiamato yasuke ed era la guar-

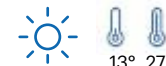
dia del corpo di un gesuita di nome Alessandro Valignano. Questo sembra un dettaglio insignificante ma è storia e nel mio lavoro sono abituata a dare importanza ai dettagli che sembrano insignificanti. Alterarla nel nome del politicamente corretto non fa che creare confusione e dubbi. Questo metodo molto diffuso nei media è fuorviante, sbagliato e pericoloso. Per citare Tailerand: «è più di un crimine, è un errore». E' necessario guardare negli occhi la storia e capire perché le cose sono andate in un certo modo, comprenderne le ragioni, comprendere il pensiero che sta alla base delle azioni, vedere le conseguenze. Fare tesoro di tutto ciò.

Gengis Kan ha ucciso milioni di persone nel 1.200 d.C.; questo lo ha reso il padre della Mongolia. Va privilegiato il suo ruolo di creatore di una Nazione o quello di feroce sanguinario? Nè l'uno né l'altro. Va studiato il personaggio nella sua interezza. Anche in questo caso senza pregiudizi o discriminazioni. Questo dal punto di vista psicologico rende evidente i limiti di chi al giorno d'oggi, in un contesto diverso, ha la stessa mentalità di un guerriero mongolo del medioevo. Non è imbellettando il volto della storia che nel 2024 si mascherano le atrocità delle guerre in corso.

***psicologa e psicoterapeuta**

METEO

Forlì



13° 27°

SOLE
sorge 06:28
tramonta 19:54

LUNA
sorge 10:08
tramonta 02:02

Bel tempo con sole splendente per l'intera giornata. I venti saranno al mattino deboli e proverranno da Sud-Sudovest, al pomeriggio deboli e proverranno da Est.

FARMACIE

Turno Diurno + Notturno 8:30-8:30

Comunale Ca Rossa Via Campo Degli Svizzeri 67/C (0543/67314); **Natalini** Corso A. Diaz 79 (0543/32386).

GUARDIE MEDICHE

Il servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) è contattabile per gli abitanti di tutti i comuni del comprensorio forlivese, componendo il NUMERO GRATUITO 800118009 (sia da telefono fisso che da cellulare). I comuni interessati sono i seguenti: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio. Il numero telefonico è gestito da un sistema informatizzato, in modo da garantire sempre al cittadino una risposta da parte di un medico nella sede a lui più vicina.

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Attiva tutti i giorni dell'anno; feriali: dalle 20 alle 8, festivi: dalle 8 alle 8, tel. 333/9449800.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Guardia medica	800118009
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Protezione Civile	0543/706411
Telefono Azzurro	19696
Comune di Forlì	0543/712111
Comune di Forlì URP	0543/712444
Anagrafe	0543/712327
Polizia Municipale	0543/712000
Polizia Stradale	0543/793911
Provincia di Forlì-Cesena	0543/714111
Centro per le Famiglie	0543/712667

il Resto del Carlino

Cronaca di Forlì dal 1950

Via G. Regnoli, 88 - 47100 Forlì
Tel. 0543/453211;
e-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net
e-mail personali:
nome.cognome@ilcarlino.net

Direttrice responsabile

Agnese Pini
Vicedirettori
Valerio Baroncini, Giancarlo Ricci
Caporedattore centrale
Massimo Pandolfi
Capocronista Marco Bilancioni
Vicecapocronista e Romagna Sport
Ettore Morini
In redazione Serena D'Urbano